«Largo al factotum»

Gioachino Rossini · Il barbiere di Siviglia (1816) · Guida all'ascolto – Classe Seconda

Gioachino Rossini in breve

Gioachino Rossini nasce a Pesaro nel 1792 in una famiglia di musicisti: il padre suona la tromba e il corno, la madre è cantante. Studia al Liceo musicale di Bologna e a soli 18 anni debutta come compositore d'opera. In vent'anni scrive circa 40 opere, comiche e serie: L'italiana in Algeri, Il barbiere di Siviglia, La Cenerentola, La gazza ladra, La donna del lago e infine Guglielmo Tell (1829). A 37 anni, all'apice del successo, smette di scrivere opere; vive tra Bologna, Firenze e Parigi, dove muore nel 1868. È famoso anche come buongustaio: un piatto porta il suo nome, i «tournedos alla Rossini».

Il suo stile è pieno di energia: melodie brillanti, ritmi vivaci e il celebre «crescendo rossiniano», in cui una frase si ripete sempre più forte e con sempre più strumenti, fino a travolgere il pubblico.

L'opera

Elemento	Descrizione
Titolo	Il barbiere di Siviglia (opera buffa in due atti)
Prima rappresentazione	Roma, Teatro Argentina, 20 febbraio 1816
Libretto	Cesare Sterbini, dalla commedia di Beaumarchais
Trama	Il Conte d'Almaviva ama Rosina, tenuta sotto chiave dal vecchio tutore Don Bartolo che vuole sposarla. Con l'aiuto dell'astuto barbiere Figaro, tra travestimenti e inganni, il Conte riesce a sposare Rosina.
Curiosità	Rossini la compose in circa tre settimane; la prima sera fu un fiasco, dalla seconda un trionfo.

L'aria: chi la canta e quando

È la cavatina di Figaro (baritono) nel primo atto: Figaro entra in scena e si presenta. È il barbiere più richiesto della città, il «factotum» (dal latino fac totum, «fa tutto»): taglia barbe e capelli, porta lettere d'amore, combina incontri. Tutti lo cercano e lui è felice e orgoglioso della sua vita.

Made with ♥ by Povellato

Testo (estratto) e significato

Testo cantato	Significato
Largo al factotum della città!	Fate largo al tuttofare della città!
Presto a bottega, che l'alba è già.	Di corsa in bottega, è già l'alba.
Ah, che bel vivere, che bel piacere per un barbiere di qualità!	Che bella vita, che piacere per un barbiere di prima classe!
Pronto a far tutto, la notte e il giorno, sempre d'intorno in giro sta.	È pronto a fare di tutto, notte e giorno, sempre in movimento.
Tutti mi chiedono, tutti mi vogliono, donne, ragazzi, vecchi, fanciulle.	Tutti mi cercano e mi vogliono: donne, ragazzi, anziani e ragazze.
Figaro qua, Figaro là, Figaro su, Figaro giù!	Mi chiamano da ogni parte, non ho un attimo di pace!

Ascoltiamo: che cosa notare

Elemento	Che cosa si sente
Introduzione	L'orchestra parte velocissima: sembra di vedere Figaro arrivare di corsa
Ritmo	Tempo Allegro vivace, ritmo ternario (6/8) saltellante
Voce	Baritono: voce maschile media, piena e scherzosa
Canto sillabico	Parole velocissime, quasi uno scioglilingua: è il «canto sillabato» o patter tipico dell'opera buffa
Ripetizioni	«Figaro! Figaro!» ripetuto, con voci in falsetto per imitare chi lo chiama
Crescendo	Verso la fine tensione ed energia crescono fino alla nota acuta finale
Affetto espresso	Gioia, orgoglio, ironia, vitalità

Attività

1. Quale strumento senti più spesso all'inizio? 2. Conta quante volte senti il nome «Figaro». 3. Perché si dice che questa è un'aria «buffa»? 4. Confrontala con «La donna è mobile» di Verdi: che cosa hanno in comune? Che cosa cambia?

_____

_____

_____

_____

_____

Autovalutazione

☐ So chi era Rossini e in che epoca è vissuto ☐ So raccontare la trama del Barbiere ☐ Riconosco il canto sillabato e il crescendo ☐ So spiegare il significato dell'aria